

Missione Cattolica Italiana del Birstal

XXIX° Domenica del Tempo Ordinario – Mt 22,15–21

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?» Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo.» Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?» Gli risposero: «Di Cesare.» Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.»

Parola del Signore

Commento

Gesù ama infinitamente il Padre e ama immensamente ciascuno di noi. Desidera insegnarci ad amare ardentemente il Padre Celeste e ad amarci tra di noi. Ci dice: «Vi ho dato l'esempio perché anche voi facciate come io ho fatto con voi.» Dare il giusto valore alle cose della nostra vita è il segreto per vivere sempre nella vera gioia. La scuola, la famiglia, lo sport, gli amici hanno un posto preciso nella nostra vita di ogni giorno, che non è però quello di Dio. Il posto più importante, il primo, dev'essere dato a Dio, che è il nostro Padre e Creatore. Quando sostituiamo le altre cose a Lui la nostra giornata diventa buia come un cielo grigio senza sole. Chiedi perciò alla Mamma Celeste di insegnarti a dare al Padre, ogni giorno, il posto che gli è dovuto con la preghiera del mattino e della sera. Alla domenica, che è il giorno del Signore, partecipa bene alla Santa Messa. Se hai già fatto la Prima Comunione preparati a ricevere Gesù, Pane

vivo, in Grazia di Dio (con una buona Confessione). Chiediti spesso: «Gesù è contento di me?» Allora davvero potrai dire di aver «dato a Dio ciò che è di Dio», e alle altre cose il loro valore. Crescerai nella gioia e nella bontà, come Gesù: in sapienza e grazia, nell'armonia che scaturisce dall'aver messo ogni cosa al proprio posto.

Un suggerimento per la preghiera

Signore, anche noi siamo chiamati a lodare il tuo nome, a cantare la nostra lode a te, che sei nostro grande amico. Noi non abbiamo molta autorità, anche se a volte facciamo pesare le nostre scelte e decisioni. Lo sanno bene i nostri genitori. Altre volte non siamo disposti ad ascoltare e obbedire, anche se sono proprio loro, chi ci vuole più bene, a chiederci piccole cose. Insegnaci a dare gloria a te con la nostra vita, a fare del nostro meglio; quando vogliamo sappiamo fare cose stupende.



Oliver Weber/pixelio.de

XXX° Domenica del Tempo Ordinario – Mt 22,34–40



Dieter Schütz/pixelio.de

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?» Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.» Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso.» Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti.

Parola del Signore

Commento

Un dottore della Legge interroga Gesù per metterlo alla prova: «Maestro, qual è il più grande comandamento della Legge?» Oltre ai dieci Comandamenti dati da Mosè, i Farisei conoscevano 613 leggi piccole e grandi che, anziché favorire, laceravano l'amore verso Dio. Gesù risponde con il comandamento dell'amore: «Amerai il Signore Dio tuo ...»; insegnerà più tardi ai suoi: «da questo riconosceranno che siete miei discepoli, dall'amore che avrete gli uni gli altri.» È

bello il comando di amare Dio; fa tenerezza un Dio che dice all'uomo: «Ti dò un ordine: amami, perchè anch'io ti voglio bene!» Possiamo vivere il comando dell'amore solo se scopriamo di essere amati. Questo è il dono dello Spirito Santo che Gesù dà a tutti dalla Croce, per cui nessuno potrà più dubitare dell'amore di un Dio che dà la vita: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.» Gesù risponde alla domanda del dottore della Legge che il primo comandamento, l'amore di Dio, è simile al secondo: l'amore del prossimo. Il prossimo è ogni uomo, amico o nemico. Nell'Ultima Cena, alla vigilia della morte, Gesù diede un modo nuovo di amare il prossimo come noi stessi. Ecco: «Amatevi come io vi ho amati.» San Giovanni nella sua prima lettera scrive: «Carissimi, amatevi gli uni gli altri non a parole, ma con i fatti e nella verità. Solo chi ama è vero figlio di Dio, perché Dio è amore.» San Paolo dice ancora: «Voi siete la famiglia di Dio, egli vi ha scelti e vi ama; perciò abbiate gli stessi sentimenti di bontà, di pazienza e di dolcezza. Siate pronti a perdonare sempre.»

AVVISI

Intenzione di suffragio 17 ottobre

Antonio Albanese, Gino Martorini, Francesca Passantino, Giuseppe Martorini, Onofrio Fellino, Antonina Graziano

Intenzione di suffragio 18 ottobre

Vito Sarmini, Concetta Mauro, Filippo Sarmini

Battesimo

Durante la Santa Messa Battesimo di Giulia Cardinale figlia di Marco e Mirella.

Intenzione di suffragio 25 ottobre

Vito Ribauda, Pietro Spina, Giuseppa Speciale, Giuseppe Ribauda, Cristina Graziano

Battesimo

Durante la Santa Messa Battesimo di Adriano Marchetti figlio di Renato e Antonella.

Radio Maria

Tramite l'antenna collettiva è possibile riceverla sulla frequenza 105.8.

AGENDA

Sabato 17 ottobre

20.00 Santa Messa a Breitenbach

Domenica 18 ottobre

11.30 Santa Messa con battesimo

Mercoledì 21 ottobre

16.00 Recita del Rosario in chiesa

Domenica 25 ottobre

11.30 Santa Messa con battesimo

Mercoledì 28 ottobre

16.00 Recita del Rosario in chiesa

Pfarreileitung

P. Pasquale Rega
Laufen, Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00
martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen
Tel. 061 761 66 59
mci.birstal@kathbl.ch